

# Un anno scolastico senza certezze

*L'assessore Iuna Sassi: «I nostri investimenti non possono bastare»*

**REGGIO.** «L'unico modo per salvare l'alto livello qualitativo della nostra scuola è fare sistema, stringere la comunità intorno ad essa». A meno di una settimana dalla prima campanella, le parole dell'assessore alla Scuola Iuna Sassi non lasciano spazio a dubbi: i tagli del Governo hanno colpito duramente gli istituti di ogni ordine e grado e il Comune, con oltre 30 milioni di euro di investimenti annui, tenta di non farli finire al tappeto. Ma nonostante i 75mila studenti e bambini di ogni età che lo scorso anno hanno partecipato alle iniziative formative proposte dall'Amministrazione in rete con gli altri enti del territorio — Musei Civici, Biblioteche, Aterballetto, I Teatri, Istituto Peri e Istoreco — i problemi restano, eccome.

**DA 6 A 14 ANNI.** «Le classi — spiega l'assessore Sassi — sono aumentate per numero e complessità, l'inserimento di portatori di handicap e di soggetti non scolarizzati a fronte dell'eliminazione delle compresenze e della diminuzione degli insegnanti di sostegno, sta creando non pochi problemi. Su questa fascia d'età il Comune investe ogni anno 6 milioni di euro, da aggiungere ai 24 milioni che vengono destinati alla fascia da 0 a 6 anni, il tutto per sopperire alle mancanze dello Stato. Sappiamo di essere in controtendenza rispetto ai tagli imposti dal Governo, ma nella città delle persone l'elemento educativo deve fare la differenza».

**TEMPO PIENO.** «La percentuale di scuole elementari a tempo pieno — svela Iuna Sassi — nella nostra città è ferma al 34%, mentre altri capoluoghi come Modena e Bologna arrivano anche all'80%. E la loro realtà socio-economica molto simile alla nostra. Sappiamo bene che entrambi i genitori lavorano, che il sistema pensionistico non permette di avere i nonni a casa e che le richieste aumentano anno dopo anno ma mancano le risorse per soddisfare questo impellente bisogno. Tra i nostri progetti ad esempio abbiamo la costruzione di due nuove mense ma che senso avrebbe costruirle senza la certezza

degli organici per farle funzionare? Ulteriori investimenti purtroppo sono bloccati dal Patto di Stabilità».

**OVER 14.** «Ma i problemi più grandi quest'anno li avranno le scuole superiori». In programma infatti c'è l'aumento del «minutaggio» di ogni singola lezione, tutte da 60 minuti. «Posticipare l'uscita costringerà a rivedere tutti il sistema dei trasporti, con notevoli difficoltà per i ragazzi di fuori comune che arriveranno a casa ancora più tardi — illustra la Sassi

— ma la vera questione è il riordino degli indirizzi, effettuato senza aver ricevuto direttive precise e che ha disorientato non poco alunni, insegnanti e famiglie».

**LA RETE.** Il progetto è di creare una «città educativa», dove tutti gli enti collaborino per sostenere il sistema scolastico. «Lo scorso anno — conclude l'assessore — ben 22.137 alunni hanno frequentato le attività proposte dai Musei Civici, più di 29 quelle dei Teatri, 6.351 all'Officina Visionaria, oltre 4mila

hanno seguito Baobab, più di 1.700 il Peri, oltre 1.600 l'Istoreco e 13mila Palazzo Magnani. Siamo orgogliosi di questo sistema controllato da cinque coordinatrici territoriali e vorremmo implementarlo arrivando ad aprire le scuole anche al pomeriggio e alla sera, magari con l'aiuto della Leva Giovani, per famiglie, giovani e anziani con un progetto educativo che offra opportunità per tutto l'arco della vita».

**Francesca Manini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Manteniamo i controlli a tempo»  
Altre notizie e immagini dalla pagina 3.

IN DUE VOLUMI

## Ecco le offerte culturali del Comune

**REGGIO.** Due volumi per sintetizzare l'ampia offerta culturale e educativa del Comune indirizzata alla Scuola.

Sono questi gli strumenti che ieri mattina l'assessore all'Officina educativa Iuna Sassi e l'assessore alla Coesione e alla Sicurezza sociale Franco Corradini, a margine alla presentazione dell'anno scolastico che sta iniziando non senza problemi dovuti ai tagli, hanno consegnato ai dirigenti scolastici del Comune.

All'interno sono state raccolte tutte le attività formative già proposte negli anni scorsi e divise in quattro aree tematiche: educare alla partecipazione, alla responsabilità, alla convivenza e MondInsieme.

In più vi sono numerosi progetti per l'educazione alla legalità, per lo studio della lingua italiana e per superare il digital divide

nelle persone anziane.

I progetti che sono stati descritti possono essere realizzati solo dai tre assessorati a Cultura, Scuola e Coesione Sociale del Comune reggiano come i Get — ovvero i gruppi educativi territoriali — oppure essere il frutto di riuscite collaborazioni musicali con l'Istituto musicale Achille Peri, teatrali con la Fondazione I Teatri, danzanti con la compagnia di Aterballetto e molto altro ancora.

Tra le offerte messe a punto dal Comune e più riuscite in termini di partecipazione vanno annoverate innanzitutto «Mamme a scuola» dedicata ad alfabetizzare le madri straniere, «Primavera senza razzismo» rivolta alle scuole superiori, la Carta Giovani e il «Remida» con l'obiettivo di educare al riciclaggio. (f.m.)



Un anno scolastico senza certezze

Un anno scolastico senza certezze

Il fatto del giorno

«Mentecati i centrali a tempo»